



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo forestale e di vigilanza ambientale  
Servizio ispettorato ripartimentale di Nuoro

Provincia di Oristano - Comune di Genoni

## Vincolo idrogeologico

(Art. 1 Regio decreto legge 30 dicembre 1923 n. 3267)

Norme di attuazione del Piano di assetto idrogeologico:

Art. 9 "Gestione delle aree a vincolo idrogeologico"

(Deliberazione della Giunta regionale n. 54 /33 del 30 dicembre 2004 e s.m.i)

.

## Relazione Generale

Il responsabile del settore tecnico cartografico

firmato

Dott. Gabriele Goddi

Il funzionario incaricato

firmato

..... Dott.ssa Gonaria Dettori

Il direttore

Dott.ssa Anna Maria Pirisi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo forestale e di vigilanza ambientale  
Servizio ispettorato ripartimentale di Nuoro

### Premessa

In applicazione dell'art. 9 delle Norme di attuazione del Piano di Assetto idrogeologico (Delibera della giunta regionale n.17/14 del 24.04.06), si avvia la procedura di imposizione del vincolo idrogeologico ai sensi dell'articolo 1 del R.D.L. 3267/23 nelle aree a pericolosità di frana del Comune di Genoni. L'individuazione delle aree da sottoporre a vincolo idrogeologico relativamente ai centri abitati e alla delimitazione delle aree a pericolosità di frana segue quanto definito con Delibera della giunta regionale n. 37/15 del 30/07/09 e n. 30/38 del 12.07.2011.

### Descrizione generale del territorio comunale

Il territorio comunale di Genoni ha una superficie di ha 4380 circa; confina a partire da nord con i comuni di Assolo, Nureci e Laconi, ad est con i comuni di Nuragus e Gesturi, a sud con i comune di Gesturi, Setzu, Genuri e Sini e ad ovest con i comuni di Gonnosnò ed Albagiara. E' ricompreso nella regione storica del Sarcidano, si sviluppa altimetricamente tra i 300 m e i 600 m s.l.m (interamente facente parte del sistema collinare).

Il territorio è prevalentemente caratterizzato da forme ondulate tipiche dei paesaggi su substrati marnosi e di arenarie del miocene. Su questo sistema collinare marnoso si ergono due formazioni basaltiche caratteristiche di elevato pregio ambientale: il monte Santu Antine, di forma tronco conica (m 591 s.l.m) e l'altipiano della Giara.

### Geologia

Le formazioni geologiche<sup>1</sup> dell'agro del comune di Genoni sono costituite da:

- **complesso granitoide del “Gennargentu – Ogliastra”** del tardo paleozoico con granodioriti monzogranitiche biotitiche di grana medio grossa. Gli affioramenti sono circoscritti ad un'area non molto estesa del settore nord ovest, al limite con il comune di Nureci e a nord e a sud della strada provinciale n. 16 (località denominata “Funtaneddas” (toponimo IGM) e presso il “Nuraghe Trebias”);
- **complesso sedimentario del Triassico medio ladinico** rappresentato da calcari laminati sottilmente stratificati e dolomie in grossi strati; tale complesso è caratteristico del territorio nord occidentale verso i limiti territoriali con i comuni di Nureci e Laconi, nelle località di “Monte Maiori”, “Su Pranu e su Fenugu”, Nuraghe Biriu ecc.
- **successione sedimentaria oligo miocenica del Campidano - Sulcis** ampiamente diffusa su tutto il territorio comunale: ad ovest, nord ovest, del centro abitato si distingue la formazione di Nurallao – con il conglomerato di Duidduru -(conglomerati poligenici eterometrici e sabbie); ad est, su una vasta area verso il limite amministrativo con Nuragus, sono presenti le arenarie di Serra Longa (formazione di Nurallao). Marne arenacee e siltitiche giallastre sono presenti a sud del centro abitato di Genoni verso i confini con i comuni di Nuragus e Gesturi. Un' area isolata si ritrova anche alla base del Monte Santu Antine. Conglomerati e brecce della formazione di Ussana sono puntualmente rinvenibili lungo la strada provinciale n. 16 Nureci – Genoni;
- **distretto vulcanico di Ottana** del miocene terminale (rioliti alcaline) si ritrova su una fascia estesa su tutto il confine nord con il comune di Laconi tra la località “Pramandra”, “Fruscu” e “C.S. Maria”;
- **basalti dei plateau** – basalti delle Giare con basalti alcalini e sub-alcalini, in espandimenti e colate del pliocene medio superiore, caratteristici del rilievo di Monte Santu Antine, dell'altipiano della Giara, di

<sup>1</sup> Dati ricavati dalla carta geologica regionale (2008)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo forestale e di vigilanza ambientale  
Servizio ispettorato ripartimentale di Nuoro

“Cuccuru de Corongiu” e dell'altopiano di “Gurdillonis – Trementi”;

- **sedimenti del quaternario** (olocene) di tipo alluvionale lungo i principali corsi d'acqua, lacustre sui “pauli” della Giara e legati a gravità diffusi localmente su tutto il territorio comunale.

#### Cenni oroidrografici

Il comune appartiene interamente al sub bacino del Tirso, nel suo territorio sono presenti numerosi corsi d'acqua a carattere torrentizio. Tra i principali si possono indicare il rio “Franceschina - Scraccadroxiu” che insieme al rio “Coloris” si riversano sul rio “Flumini” in agro di Nureci. Il rio Flumini, che prende poi il toponimo di rio “Flumini Imbessu” in agro di Senis, è un'importante affluente del rio Mannu ( affluente del Tirso).

#### Cenni climatologici

Il clima è tipicamente mediterraneo, con temperature medie annue di circa 17°C e precipitazioni concentrate nel periodo invernale. Le precipitazioni medie annue di 756 mm sono riferite alla stazione di Laconi.

#### Cenni vegetazionali e di uso del suolo

L'uso del suolo è stato elaborato a partire dalla “Carta dell'uso del suolo della Sardegna” aggiornata all'anno 2008. Si è proceduto all'aggregazione delle categorie d'uso in macro-categorie per avere un'indicazione dei principali sistemi di utilizzazione del suolo (da piani di distretto del “Piano forestale ambientale regionale” adattato per il comune di Genoni).

Categorie	ha	aggregazione in sistemi	ha	%
bosco di latifoglie	382	sistemi forestali	1612	37
aree a ricolonizzazione artificiale	6			
pioppeti ecc	1			
sugherete	435			
macchia mediterranea	760			
gariga	28	sistemi preforestali	372	8,3
aree a ricolonizzazione naturale	372			
aree con colt agrarie con spazi naturali	25	sistemi agroforestali	507	11
aree a pascolo naturale	395			
aree agroforestali	87			
seminativi in aree non irrigue	1251	sistemi agrozootecnici estensivi	1718	39
prati artificiali	467			
colture temporanee associate all'olivo	4	sistemi agricoli intensivi	95	1
vigneti	2			
oliveti	56			
sistemi colturali e particellari complessi	33			
aree ricreative e sportive	2			
tessuto residenziale compatto e denso	19	aree artificiali	47	3
tessuto residenziale rado	6			
tessuto residenziale rado e nucleiforme	10			
fabbricati rurali	8			
insediamenti industriali	2			
bacini artificiali	6	zone umide	29	0,7
paludi	23			
Totale	4380		4380	100

**Tabella 1- Sistemi di utilizzazione del suolo**

Dall'analisi dei dati elaborati è emerso che circa il 37 % del territorio è costituito da sistemi forestali e che, tra questi, i boschi di latifoglie, le sugherete e la macchia mediterranea sono le formazioni vegetazionali più diffuse. I sistemi agrozootecnici estensivi (prati artificiali e seminati non irrigui) rappresentano il 39% delle forme d'uso del suolo. I sistemi agricoli estensivi rappresentano una tradizionale e intensa attività pastorale che caratterizza



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo forestale e di vigilanza ambientale  
Servizio ispettorato ripartimentale di Nuoro

l'economia del paese.

#### **Descrizione dell' area di estensione del vincolo idrogeologico**

L'estensione totale delle aree da vincolarsi idrogeologicamente ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 è di ha 2472,64 circa, di cui, ha 75,34 ricadenti in aree a pericolosità di frana e ha 2397,30 circa, di ulteriore ampliamento.

Per la determinazione delle aree PAI a pericolosità di frana da sottoporre a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 9 delle norme di attuazione del PAI, si è proceduto con l'ausilio dei sistemi informativi territoriali, attraverso l'analisi dei dati digitali di proprietà della Regione Sardegna.

Nell'individuazione delle aree d'imposizione del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art 1 del R.D.L. 3267/1923, si è proceduto a valutare preventivamente il pericolo di erosione analizzando i dati geologici e pedologici disponibili per l'area di studio, i dati della copertura del suolo, della pendenza e le risultanze delle ricognizioni in campo. In seguito a tale analisi è stato stabilito di attribuire alla copertura del suolo e alla pendenza un ruolo fondamentale nella formazione di fenomeni di erosione idrica superficiale.

Le aree così individuate pertanto includono:

- aree a pericolosità di frana appartenenti alle classi Hg4, Hg3 e Hg2, in applicazione dell'art. 9 delle Norme di attuazione del P.A.I. e delle procedure definite con le DGR n. 37/15 del 30/07/09 e DGR n. 30/38 del 12.07.2011 per una superficie complessiva di ha 2397,30 circa;
- aree a pericolosità di frana del PAI appartenenti alla classe Hg1 solo se interessate dalla presenza di boschi e per la definizione dei confini su limiti fisiografici e infrastrutturali;
- aree di ampliamento del vincolo idrogeologico individuate ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/1923;
- boschi e pascoli di proprietà comunale già sottoposti a tutela tecnica economica ai sensi dell'art. 130 del R.D.L. 3267/1923;
- aree agricole inserite in bacini e sottobacini interessati dalla presenza di aree da vincolarsi ai sensi dell'art. 9 delle Norme di attuazione del P.A.I. al fine di determinare il confine su limiti fisiografici e infrastrutturali.
- boschi e pascoli prevalentemente ricadenti in aree marginali e di proprietà pubblica.

Si è evitato il frazionamento dei singoli mappali e si è provveduto a tenere distinti gli elenchi catastali delle aree da vincolarsi in applicazione dell'art. 9 delle norme di attuazione del PAI e dell'art. 1 del R.D.L. 3267/1923.

Lo studio sopra descritto ha determinato l'individuazione di due distinte zone di vincolo idrogeologico:

zona 1: confina a ovest e a nord ovest, con i limiti amministrativi dei comuni di Nureci e Laconi. I limiti orientali e meridionali dell'area vincolata, sono coincidenti con quelli catastali individuati nell'allegato cartografico e nel relativo elenco catastale;

zona 2.: è la zona di maggiore estensione (ha 2382 circa); si estende nel settore sud-occidentale del territorio comunale fino a comprendere l'intera superficie della "Giara". I confini dell'area vincolata coincidono con i limiti amministrativi comunali nella parte occidentale e meridionale. Per i limiti orientali, coincidenti con quelli dei mappali catastali inclusi nell'elenco, si rimanda alla consultazione dell'allegato planimetrico.

Si precisa che all'interno delle zone di vincolo individuate non esistono aree esenti dal vincolo e, pertanto, anche le particelle interne che per vari motivi non risultassero incluse negli elenchi catastali, sono comunque da considerarsi vincolate a tutti gli effetti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo forestale e di vigilanza ambientale  
Servizio ispettorato ripartimentale di Nuoro

**Motivazione del vincolo idrogeologico:** applicazione art. 9 delle Norme di attuazione del PAI. Le aree individuate al di fuori di quelle determinate in applicazione dell'art.9, sono generalmente caratterizzate da una scarsa suscettività all'intensificazione della meccanizzazione agricola e includono terreni con pendenze elevate e con caratteristiche pedologiche tali da incidere fortemente sull'erodibilità (terreni da franco sabbiosi a franco argillosi localmente caratterizzati da pietrosità elevata e rocciosità affiorante).

Per questi suoli errate forme di utilizzazione e l'eliminazione della vegetazione naturale possono causare fenomeni erosivi di tipo diffuso e/o concentrato e determinare un progressivo depauperamento del suolo e una mancata regimazione delle acque meteoriche. Nell'elenco delle aree da vincolarsi sono state incluse anche quelle caratterizzate dalla presenza di boschi e pascoli di proprietà comunale anche se già sottoposti a tutela tecnica ed economica ai sensi dell'art. 130 del R.D.L. 3267/1923; aree agricole inserite in bacini e sottobacini interessati dalla presenza di aree da vincolarsi ai sensi dell'art. 9 delle Norme di attuazione del P.A.I al fine di determinare il confine su limiti fisiografici e infrastrutturali.

Allegati:

Elenchi catastali

Cartografia

Planimetria catastale